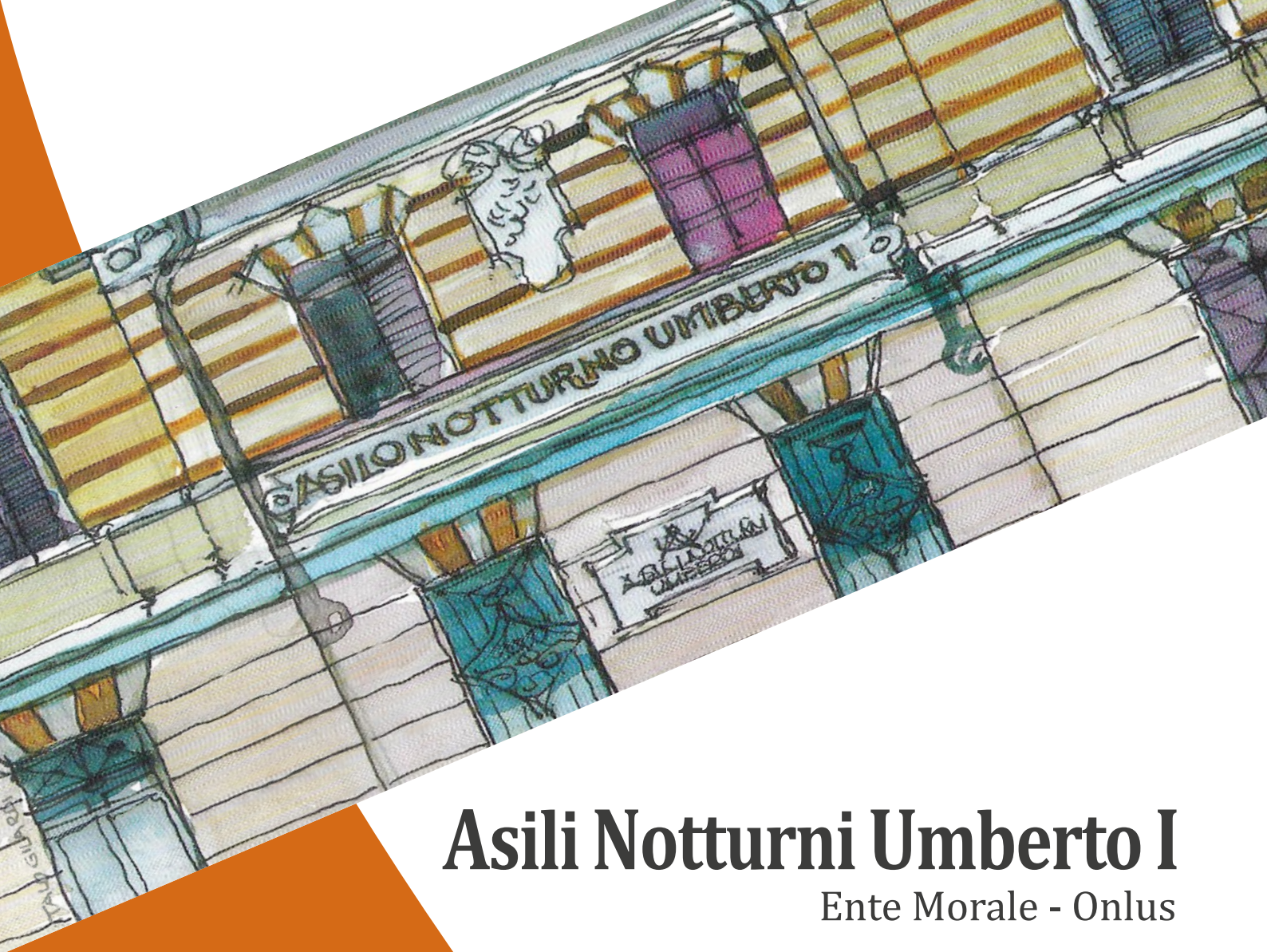




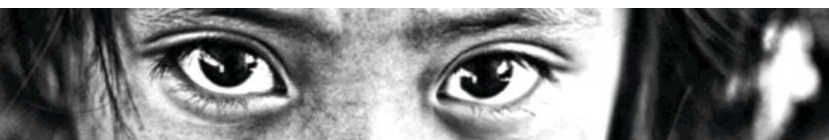
Asili Nottturni Umberto I

Ente Morale - Onlus

RELAZIONE ANNUALE

2020

- PROMOZIONE SUI SOCIAL
- FOUNDRISING
- OPPORTUNITÀ DI LAVORARE
- AMBULATORI ODONTOIATRICI
- POLIAMBULATORIO MEDICO
- AMBULATORIO OCULISTICO
- DORMITORIO
- MENSA
- ASSISTENZA LEGALE
- L'ASSOCIAZIONE PICCOLO COSMO
- GLI PSICOLOGI
- FILIALI E NUOVE INIZIATIVE



uno sguardo
sulla
solidarietà
mostra fotografica



SAMUELE MARABOTTO
Murales



INDICE

4. Presentazione
5. Promozione sui Social
7. Volontariato qualificato e Fundraising
8. Opportunità di lavorare
10. Gli ambulatori odontoiatrici
12. Bambini Ri-Denti
14. Il poliambulatorio medico
16. Visite oculistiche e occhiali gratis
17. Il dormitorio
18. La mensa
21. Gli psicologi
22. Servizio di assistenza legale
23. L'Associazione Piccolo Cosmo
24. Filiali e nuove iniziative
26. Ringraziamenti

DESTINA il

5

per mille

delle TUE imposte a:

ASILI NOTTURNI

C.F. 80095950012

oppure

PICCOLO COSMO

C.F. 97581370018

Asili Notturmi Umberto I - Ente Morale Onlus - Via Ormea, 119/121 10126 Torino - Tel. 0115660804
www.asilinotturmi.org - info@asilinotturmi.org - www.facebook.com/asilinotturnitorino

PRESENTAZIONE

Gli Asili Notturni stanno cambiando...

Ma come cambiano?

Qual è stato il percorso che hanno seguito finora, come immaginano il loro futuro?

Non si può comprendere veramente a fondo quale sia la mission degli *Asili Notturni*, quale sia stato il loro passato, quale il presente, quale il futuro, senza fare alcune opportune riflessioni e considerazioni.

Desidero infatti precisare che la modalità che ha caratterizzato gli *Asili Notturni Umberto I* di Torino, a partire dal loro rinnovato esordio gestito da me fin dagli anni '80, ha espresso l'intento di esercitare la solidarietà seguendo le logiche di una dinamica operativa estremamente vigile e in continua evoluzione che andasse di pari passo con le oggettive esigenze primarie espresse da quella fetta di umanità della quale l'ente aveva scelto di prendersi cura.

In questa ottica non è facile far rientrare gli *Asili Notturni* in una logica consolidata tipica degli organismi preposti a esercitare la carità intesa in senso classico.

Gli *Asili Notturni*, infatti, non rientrano tra quegli enti che fanno beneficenza, filantropia o carità, cioè non sono assimilabili a uno di quei soggetti, certamente nobilissimi, in cui, tuttavia, la posizione "attiva" – di chi dona – si distingue da quella "subordinata e passiva" – di chi riceve –.

Al contrario, gli *Asili Notturni* sono giuridicamente un'organizzazione di volontariato, che rientra pienamente nel cosiddetto Terzo Settore, profondamente laica che si propone di esercitare la solidarietà secondo uno schema puramente

istintuale, e fondamentalmente di matrice spirituale, in cui il rapporto tra i volontari e l'utenza è paritario, addirittura vicendevole e reciproco. In questi tempi amari, in cui i legami umani del tessuto sociale si sfilacciano, gli Asili sono, "siamo", soprattutto, una comunità, fondata su presupposti che privilegiano consolidati rapporti di interrelazione, di mutuo soccorso, di appartenenza.

Obiettivo principale, se non onnicomprensivo è, peraltro, la centralità della persona, di qualsiasi persona, sia essa un volontario o un utente bisognoso. Nel corso degli anni, gli Asili sono diventati una realtà complessa, perfettamente radicata sul territorio, pienamente integrata in rapporti sinergici con le istituzioni, politiche e religiose, ed oggi esprimono al meglio le proprie potenzialità sotto il profilo quantitativo; del resto, nulla più dei numeri che emergono da questa relazione annuale, come dalle relazioni degli anni precedenti, può fornirci un'idea degli sforzi compiuti, del livello di efficacia e di efficienza raggiunto dai nostri servizi, basati sull'effetto moltiplicatore unico del volontariato.

Un volontariato qualificato – interamente gratuito ed esercitato da operatori professionisti e professionali – che consente di fornire servizi sociali e sanitari di altissimo livello a costi impensabili. Ora la nostra attenzione, come peraltro emerge dalla Relazione annuale che qui vi proponiamo, è volta a migliorare ulteriormente, e a potenziare, quanto noi facciamo sul piano qualitativo e della comunicazione. In proiezione, infatti, siamo certi di aver innescato un alchemico processo inarrestabile che investe un mix consolidato di risorse umane protese a viaggiare in contesti teorico-pratici con inevitabili e positive ricadute su larga scala. ■

Sergio Rosso

Presidente degli Asili Notturni Umberto I
e dell'Associazione Piccolo Cosmo





Frontespizio della pagina Facebook degli Asili Notturni

Vediamo perché abbiamo deciso di comunicare all'esterno, al pubblico, ciò che accade all'interno degli Asili Notturni. Ognuno ha la sua verità che è alla base del proprio valore e la prima regola della comunicazione è: rendere la propria verità affascinante. Questo permette di rendere il valore affascinante e quindi comprensibile per le persone che non conoscono le realtà degli Asili Notturni.

Il fascino è essenziale, è l'anello di congiunzione fra chi comunica (emittente) e chi riceve la comunicazione (ricevente).

Bene. Diamo una definizione al valore.

Il valore è tutto ciò che allontana la sofferenza e promuove la felicità. Contestualizziamo questa definizione del valore all'interno della comunicazione per dire che: il valore non è solo il riflesso di ciò che si fa, bensì è direttamente proporzionale a come viene comunicato.

Qualche mese fa abbiamo deciso di iniziare a comunicare all'esterno, al pubblico, ciò che accade all'interno degli Asili Notturni. Si dice che ciò che è vero dentro è vero anche fuori. Questo non è un discorso spirituale, è semplicemente matematico.

Ora, vediamo due aspetti:

1. perché comunicare all'esterno cosa accade all'interno degli Asili Notturni

2. quale strumento utilizziamo per comunicare

Vediamo **il punto 1**: comunicare all'esterno ciò che accade all'interno.

All'interno degli Asili Notturni, da decenni cerchiamo di donare solidarietà, amore e sollievo a persone che vivono delle condizioni di vita disagiate, sotto diversi aspetti. Attraverso i risultati ottenuti, le collaborazioni, le manifestazioni di stima e soprattutto grazie all'eccezionale impegno dei volontari, abbiamo compreso che all'interno degli Asili Notturni possiamo fare del bene alla collettività. Fare del bene secondo la nostra filosofia e la nostra esperienza, è una di quelle cose che rendono la vita degna di essere vissuta.

Grazie alle competenze ed alla professionalità di alcuni volontari che si occupano di comunicazione, abbiamo scelto di condividere il nostro operato all'esterno, alle persone. Ogni realtà ha la sua verità, il suo valore e la comunicazione serve a rendere affascinante la propria verità, di conseguenza anche il proprio valore. Ogni valore ha la sua luce, questa luce può diventare illuminazione per gli altri solo quando sappiamo come comunicare la nostra luce. Altrimenti la luce può diventare anche una

prigione, perché è castrante avere del valore ma non sapere come comunicarlo agli altri.

È pieno di associazioni, realtà, aziende, organizzazioni, persone, che hanno del grande valore ma non vogliono o non sanno comunicare il proprio valore in maniera affascinante.

E qui c'è un paradosso che è frutto di condizionamenti e dogmi sociali, che vanno scardinati per comprendere perché è importante comunicare con il pubblico.

La comunicazione oggi, ancora peggio il marketing, vengono visti come strumenti poco etici, quasi manipolatori, mentre questa è la parte peggiore, non l'unica possibile. La comunicazione come il marketing non sono né buoni e né cattivi, sono semplicemente neutri, è l'intenzione alla base che fa la differenza.

Per paradosso, dato che comunicazione e marketing sono erroneamente visti come poco etici, coloro che hanno dell'etica e del valore da condividere ne stanno lontani, mentre chi si concentra solo su scopi di profitto, invece li usa per comunicare. Facendo l'esempio duale di bene e male, i buoni stanno zitti ed i cattivi parlano. Non stiamo dicendo che noi siamo buoni e gli altri sono cattivi, è semplicemente un esempio che ha funzioni comunicative.

Ora, abbiamo scelto di comunicare il nostro valore perché crediamo, con tutti i nostri limiti, che questo possa essere di ispirazione a delle altre persone, per poter sognare tutti insieme un mondo migliore.

Bene. Vediamo il **punto 2**: quale strumento utilizziamo per comunicare

Gli strumenti che utilizziamo per iniziare a comunicare sono i social network, nello specifico Facebook.

I social network non sono né belli e né brutti, solo quello che sono. I social network poco hanno a che fare con la

tecnologia, infatti possiamo definire i social network ed in maniera specifica Facebook, come degli amplificatori di rapporti sociali. I social network hanno una loro potenza che si basa sull'aspetto cardine del web, ovvero l'assenza di spazio e di tempo, quindi velocità.

Inoltre il web permette di comunicare in maniera sia sincrona che asincrona, quindi ogni messaggio può raggiungere un pubblico potenzialmente infinito.

Un altro aspetto per noi interessante è che su Facebook ci sono molte persone e se vogliamo comunicare con le persone, allora dobbiamo andare dove ci sono le persone. Bene. L'aspetto cardine dei social network per ciò che ci interessa è il passaparola.

Il passaparola è il fenomeno comunicativo più antico del mondo. Attraverso il passaparola l'essere umano ha colorato la storia, ha creato grandezza ed ha canalizzato l'attenzione collettiva verso direzioni precise, anche in ambito politico.

Il passaparola ha un elemento di base che lo rende potente, ovvero l'emozione. Tutto ciò che è emozionante è soggetto a viralità, elemento essenziale per il passaparola. L'emozione alla base di ciò che accade negli Asili Nottturni è il bene, ovvero rendere migliore un piccola parte di questo mondo rispetto a come lo abbiamo trovato.

Quindi, il primo strumento che abbiamo scelto di adottare per la nostra comunicazione digitale verso l'esterno è Facebook. ■

Qui trovi il link della nostra pagina Facebook.

Se hai piacere di mettere un like e seguirci, ci farà piacere.

www.facebook.com/asilinottturnitorino

A presto.



VOLONTARIATO QUALIFICATO e FOUNDRISING

L'attività capillare di fundraising sta ottenendo grandi risultati. In primo luogo le fondazioni bancarie, *Intesa San Paolo*, *CRTO* e *Unicredit*, quindi la *Tavola Valdese* (8 per mille) e, grazie a progetti presentati e accolti nel 2019 ma che si svolgeranno interamente nel 2020, *il Piano Inclusione del Comune di Torino* e, in certa qual misura, *il Servizio Civile Universale*.

Il vero motivo che consente agli *Asili* di realizzare e di portare avanti tutte le sue iniziative è la possibilità – quasi illimitata – di utilizzare un turnover costante di volontari altamente qualificati che offrono le loro prestazioni specialistiche professionali in misura totalmente gratuita. Tuttavia, l'incremento, soprattutto sotto il profilo della qualità, delle attività di *Asili* in questi ultimi anni è stato possibile anche grazie a un profondo impegno nella ricerca di fondi (fundraising) e a un'oculata amministrazione.

Oggi non è più immaginabile anche solo ipotizzare di continuare l'attività senza fare ricorso, in maniera costante, alle due fonti di approvvigionamento di risorse:

l'apporto dei volontari e il fundraising. Dobbiamo essere attraenti e mantenere alto il tasso motivazionale, invogliare il flusso di volontari potenziali, valorizzare il senso di fiducia che oggi ci viene riconosciuto dalle istituzioni.

Questo significa però una maggiore attenzione all'immagine e alla comunicazione che gli *Asili* sono chiamati a dare, in primo luogo proprio ai suoi preziosissimi volontari, alle istituzioni (*Comune, Regione, ASL, Tavola Valdese*), agli altri operatori del sociale (*Caritas*, le associazioni che confluiscono nel *Coordinamento odontoiatrico cittadino*), alla *Tavola Valdese*, alle fondazioni bancarie (su tutte *Intesa San Paolo, CRTO e Unicredit*), alla gente (raccolta 8 per mille, donazioni).

In questo senso vanno interpretate alcune scelte di cui si tratta ampiamente in questa Relazione Annuale: l'approdo ai social, l'ammodernamento dei locali destinati all'ospitalità abitativa (*Piccolo Cosmo*), l'impegno nei progetti di Inclusione (*Comune di Torino*), del *Servizio Civile (Regione Piemonte)* e di recupero e integrazione di detenuti (*Caritas*). ■

PARTECIPAZIONE AI BANDI ANNO 2019

ASILI NOTTURNI		
ENTE EROGANTE	PROGETTO	DATA
Comune di Torino	Inclusione Sociale Area 2	set-2019
Comune di Torino	Inclusione Sociale Area 5	set-2019
Tavola Valdese	8 x 1000 anno 2020	dic-2019
Fondazione San Paolo	Odontoiatria sociale	nov-2019
Fondazione CRTO	Contributi Istituzionali	lug-2019
Real Foundation	Ri-mordi la mela	mar-2019
Unicredit Foundation	Bambini ridenti (laser)	dic-2019

PICCOLO COSMO		
ENTE EROGANTE	PROGETTO	DATA
Comune di Torino	Sentiti a csa (Inclusione area 3)	set-2019
Comune di Torino	Inclusione Sociale Area 2	set-2019
Unicredit Foundation	Carta etica	dic-2019
Fondazione CRTO	Contribuzione attività	nov-2019

OPPORTUNITÀ DI LAVORARE

Il lavoro inteso come bisogno primario, come elemento formativo ed educativo, come opportunità di recupero e di reintegro

Oggi, uno dei problemi più gravi della nostra società e dei suoi cittadini è costituito dalla mancanza di lavoro: la mancanza di lavoro è un buco nero che inghiotte, è una deriva che disorienta, che disumanizza.

Lo scopo primario degli *Asili Nottturni* è la tutela del diritto alla dignità della persona, di ogni persona: non vogliamo dare un aiuto fine a sé stesso, cerchiamo di costruire delle opportunità

Lavoro Remunerato

Non ti regalo un pesce, ti insegno a pescare.

Nel 2019 sono state poste le basi per due iniziative che, nel 2020, consentiranno ad alcune persone prive di lavoro di trovare un'occupazione remunerata. Si tratta di una decina di soggetti, senza tetto beneficiari di reddito di cittadinanza, indicati dal *Comune di Torino* nell'ambito del Piano inclusione e di quattro ragazze del *Servizio Civile Nazionale*.

A scanso di equivoci, ci teniamo a precisare che queste persone sono impiegate in attività utili alla nostra associazione (lavori di ristrutturazione e di manutenzione dei locali e del nuovo laboratorio odontotecnico per i primi e attività di supporto alla segreteria degli ambulatori odontoiatrici e del lavoro accessorio per le seconde) e che la loro remunerazione è a carico dell'Ente Pubblico, per lo più Regione e Comune, e solo in piccolissima parte (per quanto riguarda il Piano di Inclusione) è a carico nostro.

Inoltre, Caritas, apprezzando molto le attività svolte dagli *Asili* ma, soprattutto, la qualità umana e ambientale della nostra struttura, ci ha affidato tre detenuti in lavoro extramurario che vengono occupati, per lo più, nei servizi di cucina, di pulizia e di piccole manutenzioni. È motivo di orgoglio constatare come un soggetto così prestigioso e qualificato come *Caritas* ritenga la nostra struttura idonea a un compito così delicato, come il reintegro sociale di detenuti.

In ogni caso, è stata sin dall'inizio prevalente la nostra

intenzione di garantire a tutti loro la possibilità di svolgere un'attività lavorativa remunerata. Particolarmente significativa è la valenza formatrice garantita alle ragazze del Servizio Civile che vengono inserite integralmente in una realtà in cui potranno sviluppare un'esperienza altamente formativa.

Cos'è il Servizio Civile

dal sito della Città di Torino, ... è una esperienza di volontariato che opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale. I volontari e le volontarie vengono inseriti in progetti formativi all'interno di enti e associazioni, sia in Italia che all'estero, che operano in uno dei seguenti ambiti: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile.

Nato con l'obiettivo di concorrere alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari, con la sospensione della leva obbligatoria la partecipazione al Servizio Civile si è aperta a giovani di entrambi i sessi ed esclusivamente tramite adesione volontaria.

Possono svolgere il Servizio Civile giovani tra i 18 e i 28 anni, senza distinzione di sesso"...

Chi svolge attività di servizio civile ha diritto ad un compenso di € 433,80 mensili. Tale compenso non è soggetto a tassazione, ma concorre in presenza di altri redditi alla formazione del reddito imponibile.

Cos'è il Piano Inclusione della Città di Torino

La Città di Torino ha avviato un percorso triennale di co-progettazione per l'infrastrutturazione di un sistema innovativo integrato pubblico privato per l'inclusione, a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica (delibera della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018). Tale percorso, di durata triennale, si articola in cinque macro aree di intervento:

- Area 1 Infrastrutture distrettuali e/o sovra territoriali programma regionale WE.CA.RE;
- Area 2 Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale;
- Area 3 Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo;
- Area 4 Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale;

- Area 5: Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizione di grave marginalità

Cos'è il lavoro extramurario

Il lavoro all'esterno del carcere, o extramurario, (legge 354/75, d.P.R. n. 431/1976) prevede la possibilità, per detenuti che stanno scontando gli ultimi periodi di detenzione o che sono in regime di semilibertà, di lavorare all'esterno, a contatto con la popolazione civile, con l'evidente fine rieducativo, di risocializzazione e di reintegro. In questo modo il condannato è autorizzato ad uscire dal carcere per svolgere un'attività lavorativa che gli consente di rapportarsi costruttivamente con il mondo esterno svolgendo la propria attività non come recluso, fisicamente emarginato dalla comunità sociale, ma come lavoratore all'interno di essa.

Lavori socialmente utili non remunerati

Gli Asili offrono la possibilità di svolgere del lavoro non remunerato ma con intenti rieducativi a due categorie di persone:

- a chi è stato condannato per reati minori e può scontare il proprio debito con la giustizia lavorando gratuitamente a servizi di pubblica utilità presso associazioni come la nostra;
- agli studenti che richiedono di scontare le sanzioni disciplinari svolgendo attività rieducative presso la nostra struttura.

Cos'è il lavoro di pubblica utilità

Il lavoro di pubblica utilità è una sanzione penale consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso Enti e Organizzazioni di assistenza sociale o volontariato, che hanno sottoscritto con il Ministero, o con i Presidenti dei Tribunali delegati, le convenzioni previste dall'art. 1 comma 1 del D.M. 26 marzo 2001, che disciplinano le modalità di svolgimento del lavoro e le attività di verifica. Chi è condannato per reati minori può scontare il proprio debito con la giustizia lavorando gratuitamente a servizi di pubblica utilità presso associazioni come la nostra. Nel caso degli *Asili Nottturni* si possono distinguere quattro tipologie differenti: la messa alla prova, la commutazione delle pene per guida in stato di ebbrezza ex art. 186 comma 9 bis e di uso di sostanze stupefacenti ex art. 187 comma 8 bis del codice penale, gli affidamenti al servizio sociale.

Persone che hanno commesso reati punibili con una sanzione pecuniaria o con una pena detentiva non superiore ai quattro anni di carcere, possono richiedere, al Tribunale competente e tramite il proprio avvocato, di essere "messi alla prova" cioè di seguire un percorso di riabilitazione predisposto dall'ufficio di esecuzione penale esterna.

La messa alla prova prevede la sospensione del procedimento penale in corso ed evita la condanna sostituendola con i lavori di pubblica utilità, viene decisa dal giudice con ordinanza e, in caso di esito positivo della prova, il giudice, con sentenza, dichiara estinto il reato.

Negli ultimi anni, la tipologia dei reati è venuta a comprendere anche reati di altra natura per i quali il nostro ordinamento prevede l'affidamento in prova ai servizi sociali e consente al condannato di espiare la pena detentiva inflitta, o comunque quella residua, in regime di libertà assistita e controllata. L'affidamento in prova al servizio sociale ordinario è disciplinato dall'art. 47 della legge 354/ 1975 (ordinamento penitenziario) e l'affidamento in prova speciale per casi particolari è previsto dall'art. 94 del Testo Unico n. 309/1990 ed è una specifica forma di misura alternativa rivolta ai condannati tossicodipendenti, alcool dipendenti, ludopatie e soggetti affetti da AIDS o da grave deficienza immunitaria.

L'esito positivo del periodo di prova, la cui durata coincide con quella della pena da scontare, estingue la pena ed ogni altro effetto penale.

Nel 2019 presso gli Asili Nottturni sono state accolte 40 persone di età compresa tra 20 e i 60 anni che hanno svolto principalmente mansioni di pulizia locali, gestione magazzini, servizio ai tavoli della mensa senza percepire alcun compenso.

La tabella sottostante illustra, nel dettaglio, le persone accolte nell'ambito dei lavori di pubblica utilità nell'anno 2019. ■

LAVORI PUBBLICA UTILITÀ (Anno 2019)	
Art. 186/187 c.p.	20
Messa alla prova	16
Affidi Giudiziari	4
Sanzioni disciplinari alternative	8
Piano Inclusione	10
Servizio Civile Universale	4
Detenuti in extramurario	3

GLI AMBULATORI ODONTOIATRICI

In virtù dell'apporto costante di volontari qualificati, in primis dentisti e odontotecnici, e di un'agenda operativa consolidatasi negli anni, gli *Asili Nottturni* si sono avvalsi, nel 2019 e come di consueto, di una équipe che promuove, coordina e fornisce cure dentistiche e protesi gratuite a favore delle fasce deboli della popolazione.

Si tratta di una novantina di volontari, tra dentisti, odontotecnici, assistenti alla poltrona e addetti alla segreteria, coordinati e diretti dal dottor Daniele Carpegna. Il servizio si avvale anche dell'apporto di una farmacista che distribuisce gratuitamente i farmaci prescritti dai medici e raccolti presso il *Banco Farmaceutico*, donati da medici e da soci, acquistati direttamente e in base alla necessità dalla nostra associazione.

L'attività si svolge dal lunedì al venerdì in orari – a seconda dei giorni – mattutini, pomeridiani, serali e notturni. Per accedere ai servizi dello studio dentistico è necessaria una prenotazione presso la segreteria; costituiscono priorità le segnalazioni delle strutture pubbliche come i SERT, del servizio socio-assistenziale del Comune di Torino, ed altre associazioni no profit che operano nel mondo del sociale.

Le prenotazioni telefoniche del servizio dentistico si effettuano dalle ore 10 alle ore 13, al numero telefonico dedicato: 011 0240441. È necessario un attestato ISEE non superiore a 3.000,00 euro.

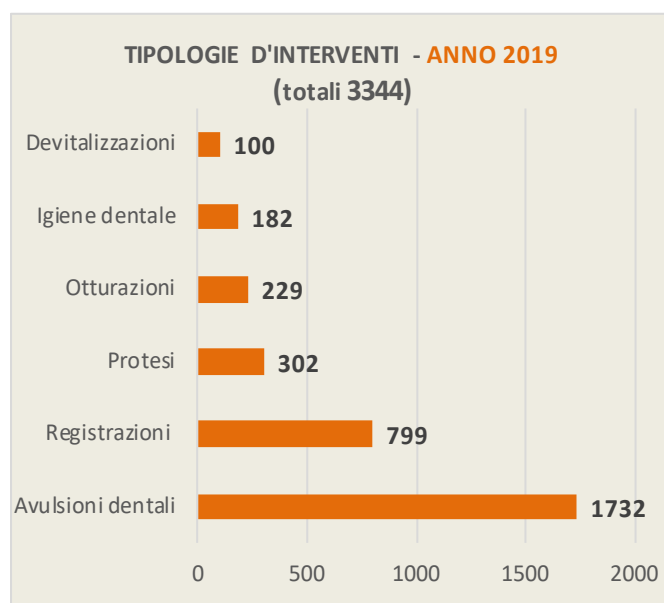
Ogni turno prevede la presenza di due o tre medici dentisti e di tre assistenti alla poltrona (coadiuvati da un responsabile) che operano contemporaneamente nei tre studi disponibili, attrezzati con strumenti di ultima generazione: sistema di visualizzazione delle radiografie digitali, apparecchiatura ultrasonica per la profilassi e terapia parodontale sovra e sotto gengivale, autoclave per la sterilizzazione delle turbine e lava strumenti professionale.

Gli odontotecnici, che operano nei loro laboratori, nel tempo sono una ventina. Il laboratorio interno, istituito a fine anno 2018 con lo scopo di supportare le attività dei laboratori esterni e di permettere di intervenire in tempo reale su piccoli ritocchi e piccole riparazioni protesiche, ha avuto un'implementazione assolutamente al di sopra di ogni più rosea aspettativa, tant'è che è in corso un suo ulteriore ampliamento.

Presso i nostri studi odontoiatrici si effettuano tutte le cure conservative in pazienti adulti, minori e disabili, in particolare: avulsioni dentali, devitalizzazioni,

otturazioni, igiene dentale, protesi mobili, dispositivi ortodontici.

Nel 2019, le visite sono state 3.344, i pazienti che hanno concluso il ciclo di cure 1.688 (vedi grafico sottostante).



I tre studi odontoiatrici e il laboratorio odontotecnico dispongono di tre riuniti distribuiti in tre studi indipendenti collegati tra loro e si avvalgono di attrezzature di ultima generazione, dotate tutte di certificazione di qualità europea prevista dalle norme vigenti e di una centrale di sterilizzazione all'avanguardia.

Significativo è lo sforzo, costante in tutti questi anni, di migliorare continuamente la qualità degli strumenti e delle apparecchiature medicali in uso. Nel corso del 2019 si è deciso di acquistare due apparecchiature laser, una per tessuti molli e la seconda per tessuti duri, e si sono poste le basi per il reperimento dei fondi necessari all'acquisto partecipando a un bando di *Unicredit Foundation*.

Perché usare il laser nei nostri studi odontoiatrici?

Perché consente interventi più rapidi e meno dolorosi, anche nel caso, molto frequente, di pazienti affetti da sensibilità dentale, causata da gengiviti, recessione gengivale, carie, erosione del dente maggiormente ricorrenti in un'utenza come quella degli *Asili Nottturni*, caratterizzata da condizioni prolungate di trascuratezza e di assenza quasi totale di igiene.

Non dimentichiamo, inoltre, che curiamo molti bambini e numerosi stranieri, non in grado di comprendere e

Il Laser in Odontoiatria

Il laser in odontoiatria è un'alternativa al bisturi ed alla chirurgia tradizionale e consente di trattare i pazienti con tecnologie meno invasive, meno dolorose, spesso più precise e dai risultati migliori.

Quindi, lo scopo finale del trattamento laser è quello di ottimizzare il risultato della terapia, limitando al massimo gli interventi di chirurgia. La terapia laser affianca, ma non sostituisce, le tecniche manuali e meccaniche tradizionali ma l'utilizzo del laser consente di evitare o limitare interventi chirurgici più invasivi.

Tra i numerosi vantaggi dovuti all'impiego del laser in odontoiatria, vanno elencati una maggiore e migliore attività antisettica e antibatterica, perché il raggio raggiunge i microrganismi nascosti nelle aree scarsamente vascolarizzate in cui i farmaci non possono, con la conseguente facilità di chiusura delle tasche parodontali, la pressoché totale eliminazione del sanguinamento gengivale, la possibilità di notevole riduzione della mobilità dei denti, una migliore rigenerazione dei tessuti parodontali.

parlare l'italiano e uno strumento che ci consente di ridurre il dolore, di evitare interventi cruenti e di velocizzare le prestazioni dei nostri odontoiatri costituisce un'agevolazione molto importante.

Infine non si deve sottovalutare che l'impiego del laser, riducendo i tempi di attesa e di seduta, ci consente un maggior numero di interventi nello stesso arco temporale e riduce i costi economici, fatto quanto mai importante per un'associazione come la nostra che fornisce soltanto servizi interamente gratuiti per cui non ha ricavi di sorta da poter reinvestire.

Le sedute sono semplici, non sono dolorose e possono essere eseguite senza anestesia. Non vi sono in genere controindicazioni. La terapia va impostata in funzione dell'intensità dei sintomi e dalla gravità della situazione.

Le pratiche di sterilizzazione

La salvaguardia del paziente e dei volontari viene tutelata dall'utilizzo di presidi monouso e strumentario sterilizzato, dalla decontaminazione e dalla sterilizzazione degli strumenti, delle attrezzature e degli arredi, dall'utilizzo di barriere monouso che garantiscono la protezione delle superfici di lavoro e di alcuni presidi più esposti come, ad esempio, i terminali degli aspiratori, puntali, maniglie, comandi a pulsante.

Tutti gli operatori sono formati e responsabilizzati a seguire rigidi protocolli d'intervento.

Tutto lo strumentario dopo la dovuta decontaminazione e detersione, viene

risciacquato, imbustato e sigillato, quindi sterilizzato in autoclave. L'obiettivo è quello di distruggere ogni microrganismo vivente, sia esso patogeno o non patogeno, in forma vegetativa o sporigena attraverso procedimenti fisici standardizzabili e documentabili di cui possa essere contaminato lo strumentario odontoiatrico. Per la protezione dell'operatore si ricorre all'utilizzo di guanti, mascherine, visiere-occhiali e cuffie; la carica microbica dello strumentario è ridotta mediante immersione dello stesso in soluzione decontaminante; vengono applicate procedure operative orientate a ridurre il rischio di punture o ferite accidentali tramite taglienti.



La centrale di sterilizzazione

Gli strumenti, una volta terminato il ciclo di sterilizzazione dell'autoclave, vengono sigillati in buste sterili fino al momento dell'uso, quando saranno aperti davanti al paziente. Per garantire una accurata disinfezione degli strumenti rotanti (turbine, micromotori) la dotazione dello studio è in numero sovrastimato rispetto alle potenzialità di accesso orario così da permettere le sterilizzazioni degli stessi tra un paziente e l'altro. I nostri ambulatori sono dotati di un testo guida di facilissima consultazione, dal titolo **“Prevenzione del Rischio Infettivo ad uso degli assistenti alla poltrona”**, pubblicato ed accessibile a tutti, realizzato dalla nostra associata Maria Cossu, strumentista- igienista professionale con l'apporto grafico di Luca Cancellara e il vaglio critico del Direttore sanitario dottor Piero Digirolamo. Il manuale, molto apprezzato anche dalla facoltà di *Odontoiatria dell'Università di Torino*, dall'*Associazione Dentisti* e dai professionisti che operano nel settore, affronta, passo dopo passo, le modalità da adottare all'interno dello studio odontoiatrico per lavorare in piena sicurezza rispetto ai numerosi rischi di patologie infettive e non solo.

La **farmacia interna**, gestita da una farmacista volontaria, fornisce gratuitamente i farmaci prescritti dai medici dentisti.

Gli Asili Notturmi ormai da anni collaborano con l'Istituto professionale statale Plana per odontotecnici.

Gli studenti normalmente si esercitano con modelli prova che vengono poi gettati. Collaborando con i dentisti e con gli odontotecnici degli *Asili Notturmi di Torino*, gli studenti dell'ultimo anno possono invece cimentarsi con protesi autentiche che vengono effettivamente utilizzate. In questo modo entrano a tutti gli effetti nella professione. È un'esperienza altamente formativa che entusiasma i ragazzi e genera solidarietà.

BAMBINI RI-DENTI

Una famiglia italiana su tre, a causa delle difficoltà economiche legate alla crisi, non è in grado di portare i bambini dal dentista. In Italia i bambini a rischio di povertà sono il 32% e sono incluse anche le famiglie i cui genitori lavorano.

L'ortodonzia per pazienti in età pediatrica è una pratica ormai consolidata nei nostri ambulatori che ha trovato e trova nel progetto Bambini Ri-Denti il suo momento più significativo. Questo progetto, d'intesa con l'*Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Torino*, è finalizzato alla prevenzione di patologie odontoiatriche per i tanti bambini con problemi dentali, le cui famiglie non possono permettersi di sostenere il costo di interventi mirati.

Dal 2014, il *Comune di Torino* ci manda in cura i bambini della *Casa Affido*, per garantire le cure odontoiatriche ai minori che, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo alla loro crescita, seguono un percorso provvisorio di affidamento in altre famiglie. L'apparecchio ortodontico, fisso o mobile, per correggere anomalie di occlusione dei bambini, fondamentale per prevenire anche ulteriori problemi di sviluppo e di postura scheletrica, è diventato un lusso, basti pensare che il costo medio di un anno di terapia ortodontica è di 2.000-2.200 euro. Si tratta davvero di un lusso proprio perché la maggior parte delle Asl e degli ospedali sono fortemente carenti nelle cure odontoiatriche, e i tempi di attesa sono molto lunghi.

Perché è così importante agire sui minori? Intervenire oggi, sul minore, significa prevenire e offrire al bambino una impostazione di base sana su cui potrà sviluppare al meglio la sua progettualità futura. Effettuare delle diagnosi precoci delle anomalie dentarie è il fine prioritario dei nostri ortodontisti. Particolare attenzione è posta nell'aiutare i piccoli pazienti a superare la paura del dentista e ad istruire i genitori circa la corretta igiene orale che devono seguire i loro figli.

Al fine di aiutare i piccoli pazienti a superare la paura del dentista è possibile ricorrere alla **“Sedazione cosciente”** consistente in una forma di analgesia caratterizzata da una miscela composta da Ossigeno e Protossido di Azoto che viene erogata ed inalata attraverso una speciale apparecchiatura: la Sedation Machine che induce una sensazione di piacevole benessere psico-fisico e non è dannosa poiché la sostanza inalata non altera i parametri funzionali e vitali, non viene metabolizzata ma eliminata con la respirazione, non è irritante né tossica. È particolarmente utile nella cura dei minori e dei disabili. ■



PARTECIPAZIONE AL COORDINAMENTO ODONTOIATRICO CITTADINO



Il *Coordinamento Cittadino Odontoiatria Sociale** è stato costituito nel 2015 (delibera della Giunta Comunale della Città di Torino del 15 maggio 2015) con l'obiettivo di creare una col-

laborazione continuativa con il *Comune di Torino* e una rete tra associazioni di volontariato e altri soggetti privati che operano da anni sul territorio torinese, nell'ambito della odontoiatria sociale, cioè destinata alle fasce della popolazione più fragili sotto il profilo socio economico.

Perché gli *Asili Notturni* sono uno dei soggetti che hanno fondato e che partecipano attivamente da sempre al Coordinamento Odontoiatria Sociale in rete?

Si sa che le associazioni di volontariato sono storicamente abituate a operare in prima persona, in modo autonomo, da sole. Proprio perché l'impulso iniziale del volontario è quello di "darsi da fare da sé", spontaneamente, senza aspettare aiuti da altri (soprattutto dall'alto, dallo Stato, dal welfare) per soddisfare l'esigenza di dare una risposta dove questa risposta non esiste o è insufficiente.

Gli aspetti più evidenti, di questa caratteristica di stampo spiccatamente individualistico, profondamente connaturata nel DNA del volontario, comporta la tendenza a vedere se stessi come i migliori, i più bravi (il mio volontario è più bravo del tuo, il mio povero è più povero del tuo) con la conseguente dimenticanza che, a volte, operare insieme è più efficace (il valore del tutto è superiore alla somma delle singole parti).

Oggi, la tendenza dominante è quella di favorire iniziative in cui soggetti distinti, abituati a operare in modo autonomo e "individualistico", imparino a lavorare insieme, in modo sinergico, o come si usa dire, mutuandolo dal linguaggio del web, "in rete". Assieme agli **Asili Notturni** (fondata nel 1886), il gruppo originario è costituito dal **COI Cooperazione Odontoiatrica Internazionale** (una Ong nata a Torino nel 1993), da **Sermig Arsenale della Pace** (fondato a Torino nel 1964), dall'**Associazione Camminare Insieme** (nata nel 1994), da **Protesi Dentaria Gratuita** (fondata nel 1987) dal **Banco Farmaceutico Onlus** (presente sul territorio di Torino e provincia dal 2003). Nel 2019 si è aggiunta la neonata **Associazione Misericordes Onlus**.

Il maggior sostenitore del Coordinamento Odontoiatrico è *Compagnia San Paolo* che da tre anni ne co-finanzia i progetti che hanno permesso di effettuare complessivamente 12.000 prestazioni odontoiatriche, ortodontiche e di protesica a più di 3.000 pazienti. ■

* www.odontoiatriainrete.it/



IL POLIAMBULATORIO MEDICO



Il nuovo Poliambulatorio medico

La grande novità che quest'anno l'ambulatorio medico degli Asili Notturmi reca è il proprio cambio di arredamento e la sua modernizzazione tecnica che lo rende estremamente efficiente, polifunzionale, performante e perché no... bello!

La sensibilità che il Consiglio di Amministrazione ed in primis il nostro Presidente hanno dimostrato nel destinare una somma considerevole per rinnovare ed arricchire di strumentazioni il nostro Ambulatorio derivano da alcune considerazioni. Come abbiamo da anni ribadito, è ormai consolidato che abbiamo un cambio di tipologia di utenza; infatti dalle persone con patologie "da strada" che curavamo negli anni scorsi (e che in parte continuiamo a seguire) oggi ci dobbiamo necessariamente dedicare a persone con

patologie complesse, croniche e di interesse specialistico, persone che, in quel demoniaco vortice della perdita di dignità e diritti che caratterizza la povertà, non hanno più la possibilità di curarsi

Inoltre il numero di persone che si rivolgono alla nostra struttura è in continuo aumento, stimato in circa il 5% nell'anno solare 2019, in cui abbiamo infatti registrato nell'Ambulatorio 1312 persone di cui 1023 maschi e 289 femmine, con prevalenza di soggetti italiani pari al 46% contro il 21% di romeni, il 15% di nord-africani ed 18% di altre provenienze (dalla Siria all'India all'Afghanistan, alla Moldavia, ecc., vedi grafici pagina seguente.)

Il nostro lavoro si incrementa quindi non solo sul piano quantitativo, ma anche nella qualità delle prestazioni offerte alla nostra utenza che anno dopo anno diventa sempre più

stanziante. Infatti ai pazienti "storici" degli ambulatori cioè persone che frequentano la struttura sanitaria perché ne vengono a conoscenza usufruendo della struttura assistenziale (pasti, forniture di abbigliamento, dormitori, ecc..), si aggiungono sempre più persone residenti nei dintorni e non solo, e non in grado di potersi permettere i costi, anche minimi, necessari per l'assunzione di farmaci o per l'esecuzione di esami diagnostici comunemente richiesti dai loro curanti.

Tutto questo ha necessariamente creato la necessità sia di annoverare nella squadra dei Medici volontari diversi specialisti di alto profilo (oggi noi abbiamo un cardiologo, un chirurgo, uno pneumologo, due internisti, un ortopedico, un emergentista, due otorinolaringoiatri, oltretutto due oculisti), sia di avere diverse e specifiche apparecchiature

e tecnologie, ed infine di avere una farmacia complessa e completa di farmaci non solo di primo soccorso ma anche da erogare per terapie di mantenimento.

Infine ruolo “istituzionale” dell’ambulatorio è quello di fungere da supporto per la gestione delle emergenze che si possono verificare all’interno degli Asili ed in particolare negli ambulatori odontoiatrici; da qui la necessità di avere un defibrillatore ed un carrello-emergenza attrezzato in modo completo.

Tutte queste specifiche mal si coniugavano con i vecchi arredi, storici e a cui eravamo tutti affezionati ma assolutamente poco efficienti, per cui abbiamo progettato con un tecnico del settore una nuova disposizione del locale, la sua tinteggiatura, il rinnovo degli impianti e predisposto un arredo con mobili specifici, di alta qualità e ottimamente performanti. Abbiamo riordinato e sistematizzato il carrello per le emergenze in sintonia con le linee guida approvate ed adottate dalla struttura, abbiamo ottimizzato gli spazi e i percorsi per i diversi specialisti ed abbiamo creato un vero, moderno e funzionale armadio-farmacia che, grazie all’infaticabile opera della nostra farmacista,

è un insostituibile supporto per noi medici e per i pazienti a cui possiamo erogare gran parte delle terapie necessarie.

In ultimo, per chi come me da anni lavora in quello stanzone, è straordinariamente appagante anche la bellezza, l’armonia e la sensazione di professionalità che il “nuovo” ambulatorio evoca.

Siamo quindi pronti e sempre più carichi per affrontare il lavoro che ci aspetta nel futuro. Serate passate in compagnia degli ultimi. Proprio in una di queste serate, durante il mio turno in Ambulatorio, è venuto a farsi medicare diverse ferite e contusioni un omeone rumeno che mi ha raccontato di essere stato malmenato da un branco di ragazzini che lo avevano colto di sorpresa mentre dormiva in stazione e gli avevano rubato un mezzo pacchetto di sigarette, cioè praticamente tutto ciò che possedeva. Quando gli ho chiesto se aveva reagito e come mai, lui, così grande e grosso, si fosse fatto menare da dei ragazzotti, lui mi ha risposto che da giovane aveva praticato il pugilato anche a livelli professionistici e che se avesse reagito, magari con la foga dell’ira, avrebbe fatto del male a quei teppistelli e poi... lui era niente

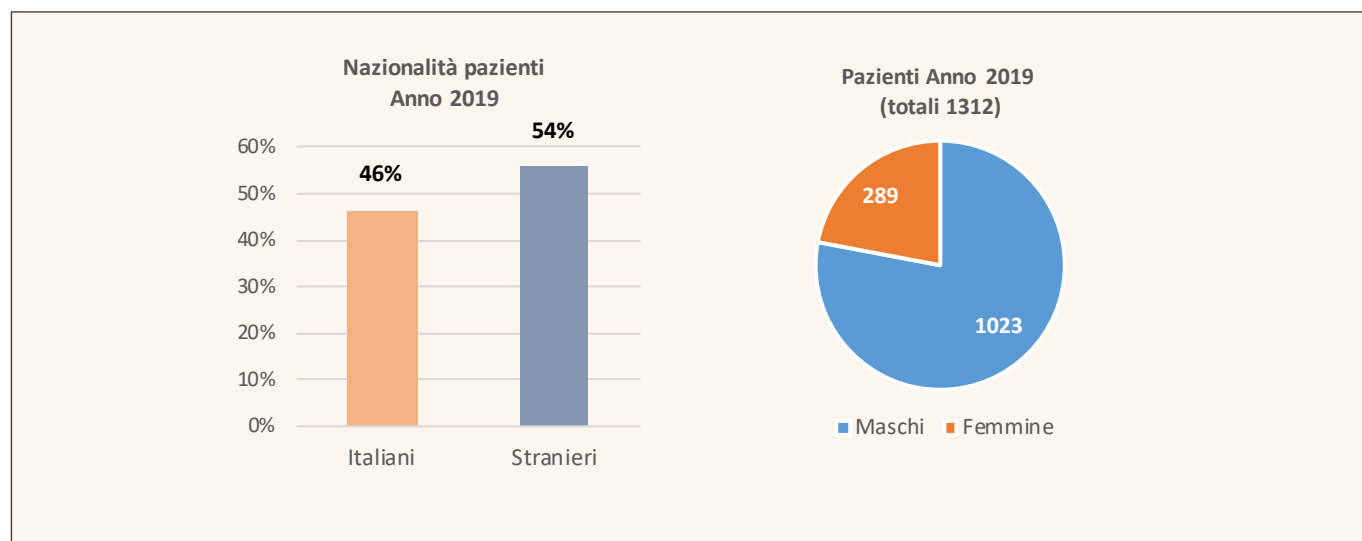
e quindi ci stava che quattro ragazzini deficienti potessero “giocare” a menarlo.

Il tutto raccontato con agghiacciante serenità, mentre gli suturavo una ferita e cercavo di lenirgli il dolore di due fratture costali. Se n’è andato a mangiare in mensa e poi a dormire di nuovo per strada, ostaggio o preda di chiunque abbia voglia di “giocare” a fare il bullo con una persona ormai inerme. Ho provato un senso di rabbia profonda associato ad una grande ammirazione per quell’uomo.

Ma che razza di società abbiamo creato? Capace in modo brutale di emarginare e ghettizzare le persone diverse ed in difficoltà, capace di piegare e rendere passive anche persone forti, ed ancor peggio, capace di generare sentimenti di predominanza, prevalenza, arroganza e violenza oltretutto in ragazzi che invece dovrebbero imparare il rispetto la tolleranza e l’amore per il prossimo.

Credo che come uomo debba esprimere tutta la mia indignazione e vergogna e trovare, nel rapporto con persone speciali quali il nostro amico rumeno, la forza per lavorare alacremente “al miglioramento di me stesso e della società”. ■

Piero Digirolomo



VISITE OCULISTICHE e OCCHIALI GRATIS

Altra realtà storica degli Asili è lo studio oculistico: tre oculisti volontari, che visitano nell'ambulatorio di via Ormea 119, attrezzato con apparecchiature e strumenti di base: un riunito oftalmico, con una lampada a fessura, un oftalmometro, un autorefrattometro Nikon, la cassetta con lenti e montatura di prova. Lo storico di tutti i pazienti è registrato su cartelle cliniche informatizzate.

In questi anni sono state effettuate migliaia di visite, con prescrizione di terapie e di occhiali correttivi per vicino e lontano a pazienti di ogni età (ragazzini e adulti di ogni nazionalità) che si sono rivolti direttamente ai nostri ambulatori o che sono stati a noi indirizzati dai Servizi Sociali e da altri enti assistenziali.

Le visite si svolgono ogni 1° e 3° martedì del mese, dalle 19.00 alle 20.00.

Per accedere all'ambulatorio oculistico è sufficiente presentarsi in orario di visita presso la nostra sede, in Torino via Ormea 119/121. Inoltre il servizio è stato ampliato con visite su prenotazione telefonica.

L'ambulatorio affronta anche problematiche come congiuntiviti, orzaioli, herpes, pediculosi, vizi di refrazione.

Negli anni, peraltro, è stata ampliata la gamma dei servizi offerti con la fornitura di occhiali correttivi.

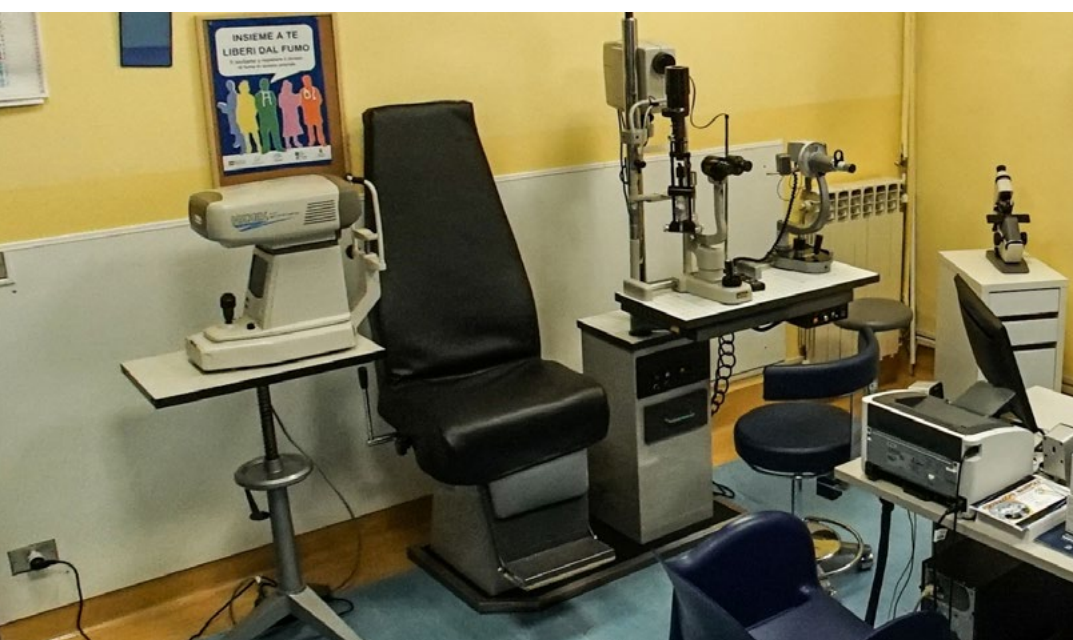
Offrire al paziente l'opportunità di scegliersi la montatura ha un grande significato, sotto il profilo della promozione nei nostri utenti dell'autostima e della consapevolezza del proprio diritto alla dignità che resta l'obiettivo generale dell'impegno dei nostri volontari.

L'oculista non è un medico un tantum, perché le esigenze visive delle persone tendono a subire continue variazioni e devono essere continuamente controllate. Gli occhiali stessi devono essere sostituiti periodicamente sia perché cambiano il visus dei pazienti sia perché le lenti e le montature possono risultare danneggiati.

L'ottico Francesco Nazzaro e i suoi collaboratori preparano gli occhiali prescritti dai nostri oculisti e la collaborazione di altri centri di ottica, che ci forniscono montature e lenti, ci consente di mantenere la distribuzione gratuita di nuovi occhiali.

La fornitura di occhiali ha visto coinvolto anche il nostro ambulatorio di Camerino, nelle Marche, per il quale sono stati montati alcuni occhiali su prescrizione del dott. Marco Pantanetti. ■

Nel 2019 sono state effettuate oltre 500 visite con prenotazione e senza, e sono stati consegnati 305 paia di occhiali nuovi con montature scelte dai pazienti sulla base delle possibilità consentite dal campionario disponibile



Il rinnovato Studio oculistico



IL DORMITORIO

Per chi vive sulla strada, senza un posto dove andare, per il nuovo povero che ha visto la sua vita precipitare alla deriva, il dormitorio è un primo approdo sicuro.

Nel 2019 abbiamo accolto **229 ospiti**, per un totale di **4625 notti di permanenza**, strappando queste persone alla strada e alla disperazione.

A turno, un'ottantina di volontari serali gestiscono l'afflusso serale (si apre alle 20:00).

Il dormitorio è stata la prima attività degli Asili Notturni, che ne derivarono appunto il nome. Una grande camerata piena di letti, quattro lampadine e una stufa. Da allora molte cose sono cambiate e oggi il dormitorio è una struttura molto diversa. Innanzi tutto la grande camerata è stata ristrutturata per consentire l'impianto di altre attività che hanno ampliato e migliorato in modo esponenziale la capacità di fornire servizi.

Il cambiamento più evidente è sotto il profilo qualitativo: stanzette con due o tre letti, mobili moderni, materassi e servizio biancheria nuovi.

Il tutto in linea con il nostro obiettivo principale che è quello di offrire ai nostri ospiti non solo la possibilità di soddisfare bisogni primari ma anche qualche alternativa confortevole, su cui si possa innescare la loro opportunità di riscatto.

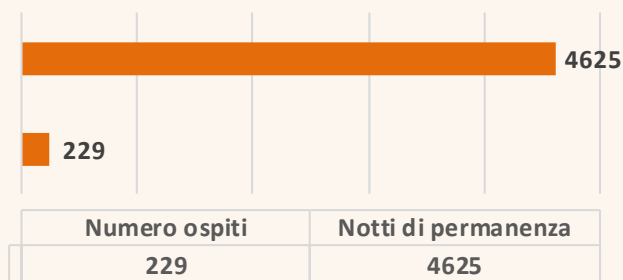
Essere un volontario, voler aiutare i più deboli, significa credere nell'umanità e nella convinzione che a un uomo



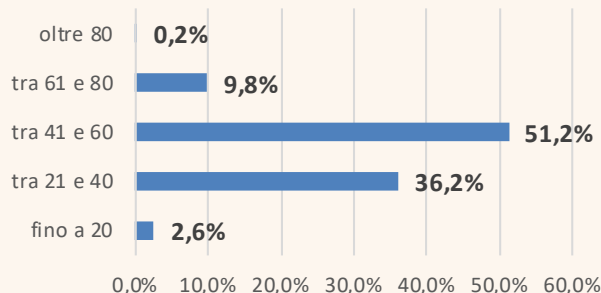
non sia sufficiente soddisfare le sue esigenze più elementari. Ecco perché cerchiamo di ricostruire un livello di vita "dignitoso", spronando ogni ospite a darsi da fare per ricostruirsi una vita quanto più possibile normale. Il dormitorio deve restare comunque una soluzione temporanea all'emergenza, i nostri ospiti devono fare di tutto, anche grazie al nostro aiuto, per recuperare un posto nella società e una maggiore speranza e fiducia nel futuro.

Per questo motivo, un ospite non può usufruire di un periodo di pernottamento continuato che superi le trenta notti, trascorse le quali non possono usufruire del dormitorio per almeno sessanta giorni. Peraltro, questa restrizione consente a un numero maggiore di persone di utilizzare il servizio. ■

Ospiti del dormitorio - 2019



% Ospiti per fasce di età



LA MENSA



La mensa e la cucina sono operative sin dal primo mattino: due volontari iniziano sul furgoncino il giro dei “fornitori” (i mercati generali di ortofrutta, *Banco Alimentare*, supermercati e negozianti che donano l’invenduto) per il reperimento e la raccolta delle derrate alimentari.

Un aiuto ci viene anche dal *Torino Calcio* che ci consegna i generosi avanzi dei buffet che si tengono allo stadio Grande Torino in occasione delle partite in casa della squadra.

Gran parte delle derrate provenienti da grossi distributori vengono ripartite dal *Banco Alimentare* alle diverse associazioni di volontariato secondo priorità e modalità concordate.

Al rientro in sede, altri volontari procedono allo scarico della merce, al controllo delle date di scadenza per i cibi confezionati, alla valutazione delle condizioni del cibo, parte del quale, soprattutto frutta e verdura,

viene scartato perché deteriorato o per motivi igienico sanitari, e al suo stoccaggio. I magazzini hanno richiesto impegnativi lavori di ristrutturazione per ottimizzare gli spazi e, soprattutto, per l’inserimento delle due celle frigorifere, una per la refrigerazione ed una per la surgelazione dei cibi, entrambe di oltre 20 mq.

Già alle 9:00 nella grande cucina i volontari addetti del primo turno iniziano a cucinare la base del pasto caldo (minestre, condimenti, secondi e contorni) che il turno serale completerà e distribuirà.

Il primo di pasta viene preparato ogni sera, direttamente prima della distribuzione.

Il menu viene deciso ogni giorno in base alle disponibilità della dispensa e nel rispetto di una dieta bilanciata che tenga anche conto degli eventuali tabù religiosi.

Nel contempo, altri volontari si occupano di preparare i sacchetti da asporto, contenenti ciascuno un

pasto freddo completo destinato a essere consumato fuori dai locali della mensa. Vengono inoltre distribuiti pacchi famiglia, una vera e propria spesa di pane, pasta, verdura, carne. Poiché la povertà avanza e di conseguenza aumentano le bocche da sfamare, le ragioni principali per cui si è deciso di distribuire sacchetti da asporto e pacchi famiglia sono due: in primo luogo per aumentare il numero complessivo dei pasti serali superando il limite di attuale saturazione di 120, 130 pasti caldi e poi per dare la possibilità, soprattutto ai nuclei familiari, di fare la spesa gratis presso i nostri magazzini. In questo modo permettiamo a queste persone di vivere la normalità che dovrebbe esserci in ogni famiglia e di sedersi intorno alla propria tavola anziché a quella comune degli *Asili*.

Il turno serale prepara le tavolate della sala mensa, completa la preparazione dei pasti caldi e li distribuisce, riassetta la cucina.

I pasti caldi e i sacchetti da asporto si servono dalle ore 18.00 fino alle ore 20.00.

La giornata finisce verso le ore 21.00 con la pulizia approfondita dei locali. Pasti caldi, pacchi famiglia e colazioni vengono anche distribuite giornalmente agli ospiti del *Piccolo Cosmo* che possono cucinare e consumare i loro pasti nelle cucine comuni e particolari della struttura.

Negli ultimi anni, il servizio mensa si è attestato sulla distribuzione di circa 100.000 pasti, mediamente divisi tra pasti caldi e colazioni (49.000), pranzo dei volontari (6.500), pasti freddi (17.000, dato in aumento) e pacchi famiglia (3.700 in totale, dato in aumento).

Un pacco famiglia, a secondo del numero dei componenti del nucleo familiare, corrisponde indicativamente a un numero di pasti completi che va da 6 a 10, con una media di 8 pasti completi. I pacchi famiglia destinati a *Piccolo Cosmo* corrispondono a una media di 5 pasti completi.

La tabella seguente illustra in numero di pasti prodotti e distribuiti nell'anno 2019.

I pacchi famiglia vengono distribuiti con cadenza bisettimanale ai 163 nuclei famigliari in carico: nel 2019 si sono fatte 18 distribuzioni con una media di 2.900 pacchi famiglia complessivi. Nella formazione del pacco famiglia si tiene conto dei componenti del nucleo (mediamente 5 o 6 componenti; il dato scende a 3 per le famiglie ospitate da *Piccolo Cosmo*) e della composizione alimentare di base (glucidi, lipidi, carboidrati): pasta, olio, zucchero, caffè, scatolame (tonno, carne, legumi), alimenti per l'infanzia (omogeneizzati, farine), biscotti. Mediamente un pacco famiglia corrisponde a 8 pasti completi (il dato scende a 5 per i pacchi destinati al *Piccolo Cosmo*)

questi alimenti (possibilmente da fornitori sensibilizzati che praticano sconti e facilitazioni nel pagamento), ci impone una riflessione.

Come sempre, gli *Asili* riescono nelle loro performances in virtù del grande altruismo dei volontari. Solo la donazione di ore lavoro e di merci consente di far fonte a questo grande impegno, e potrà consentire di continuare a farlo anche in futuro.

Tutti i volontari vengono preparati e formati, con appositi corsi interni qualificati, a rispettare i rigidi protocolli igienici dettati dalla normativa HACCP.

Risorse umane e materiali

I volontari addetti alla mensa sono circa 50 e turnano in due gruppi giornalieri di 4 o 5 persone.

Il turno diurno si occupa di contattare nuovi e vecchi fornitori, di recuperare il cibo nei magazzini, di selezionare le derrate alimentari per tipologia e data di scadenza, di fare l'inventario, di cucinare il pasto serale, di fare le pulizie. Il turno serale si occupa della cottura del primo (pasta e riso), della distribuzione del cibo, del riordino e sanificazione della cucina e della mensa.

Composizione dei pasti

I piatti caldi preparati sono composti da un primo, un secondo, un contorno, dolce o frutta.

I pacchi da asporto contengono 2 panini farciti, dolci, biscotti, frutta, succhi di frutta.

Per rispettare tutte le fedi religiose è previsto sempre un menù alternativo quando sono presenti piatti a base di carni suine.

Il cibo distribuito nella mensa rispetta la corretta temperatura grazie al banco self service, donato dall'Assessorato alla Politiche Sociali del Comune di Torino, lungo 6 mt. con scaldavivande e piastre elettriche in ceramica incorporate a garantirne la giusta temperatura.

PASTI DISTRIBUITI DAGLI ASILI	
Pasti caldi serali in mensa	45.000
Pranzo dei volontari	6.500
Pacchi da asporto serali	17.000
2.900 Pacchi famiglia, pari a	23.000 pasti
PASTI DESTINATI A PICCOLO COSMO	
Pasti caldi provenienti dalla cucina della mensa	1.500
Colazioni	2.500
800 Pacchi famiglia, pari a	4.000 pasti

Il dato rappresenta pressoché la saturazione della capacità della struttura. Ulteriori estensioni del servizio saranno possibili solo grazie al reperimento di ulteriori risorse ed è in questa direzione, soprattutto attraverso il fundraising e la ricerca di nuovi sponsor, che ci stiamo muovendo.

Il fatto che le derrate disponibili non sono e non possono essere mai frutto di un approvvigionamento programmato, che rispetti le diverse necessità e che, di fronte alla cronica mancanza o alla insufficienza di alcuni alimenti (su tutto la carne e il pesce) l'unica soluzione è che gli *Asili* acquistino

Orari

La mensa è aperta dal lunedì al sabato, per accedervi è sufficiente presentarsi presso la nostra sede alle 17,30 ed attendere la distribuzione dei biglietti. Non occorre presentare documenti.

La distribuzione inizia alle 18:00.

Approvvigionamenti

Il servizio mensa si approvvigiona tramite il *Banco Alimentare* (distribuzione AGEA, CAAT mercati generali e Collette di solidarietà),

donazioni di mercati, supermercati (*Esselunga*), negozianti, ditte produttrici (*Prosciutti Lenti*), donazioni di privati.

Le donazioni di alcuni alimenti (uova, carne) non sono insufficienti al fabbisogno, per cui vengono integrati con acquisti ad hoc. Significativo l'incremento degli acquisti di carne avvenuti nell'ultimo biennio rispetto agli anni precedenti. Per altri dati la quantificazione è quasi impossibile: ad esempio le consegne delle derrate (qualitativamente

molto varie di pasta, zucchero, caffè, latte, dolci, scatolame) raccolte dal *Banco Alimentare* nelle *Collette di solidarietà*. ■



GLI PSICOLOGI

La crisi, economica sociale e morale, alimenta situazioni di disagio psicologico: uomini e donne di qualsiasi età che, per qualsiasi motivo, si trovino catapultate in uno stato di emarginazione e di difficoltà, causata dalla perdita del lavoro, dalla perdita della casa, da una malattia fisica o psichica, da tossicodipendenza, da alcoolismo, sprofondano nella solitudine, vivono nell'angoscia, nella paura.

L'ansia, il panico generano agitazione, rabbia, depressione, violenza, separazione, conflitti familiari, problemi della sfera sessuale, problemi del comportamento alimentare.

Gli psicoterapeuti volontari offrono uno spazio di ascolto, per le persone che ne manifestano la necessità, allo scopo

di offrire la possibilità di individuare “a chi” e “come” chiedere aiuto.

Al servizio si accede tramite prenotazione telefonica. Il servizio garantisce il rispetto della privacy e della riservatezza

Gli *Asili Notturni* collaborano al progetto “**È più forte di me**” proposto dalla associazione di promozione sociale *Centro Studi e Trattamento dell'Agire Violento*, che opera in sinergia con *Uepe* di Torino, con il *Garante dei diritti delle persone private della libertà personale della Città di Torino* e col *Carcere Lo Russo e Cutugno di Torino*, per svolgere attività di prevenzione del rischio di recidiva degli autori di reato di violenza di genere che sono all'interno di circuiti penali, e promozione di una cultura di rispetto nelle relazioni. ■



SERVIZIO di ASSISTENZA LEGALE

Al di là del patrocinio gratuito, a cui tutti cittadini non abbienti hanno diritto, gli Asili Notturni, grazie alla disponibilità qualificata di alcuni avvocati torinesi, dal novembre 2014 offrono un servizio di consulenza legale interamente gratuito. Il servizio viene svolto presso la sede di via Ormea 119, previo appuntamento con la segreteria che coordina con gli avvocati volontari la data e l'ora dell'incontro.

Anche i più poveri, gli esclusi possono avere bisogno di un avvocato? In primo luogo, e oggi più che mai, è necessario ridefinire il concetto e i limiti economici sociali e culturali di "povertà".

Accanto alle espressioni più tradizionali e croniche della miseria (il clochard, l'emarginato, il deviante), a cui eravamo abituati, oggi dilaga il fenomeno del progressivo, se non improvviso, impoverimento.

La crisi sociale economica e culturale getta un numero sempre maggiore di persone in una condizione di mancanza di mezzi e di risorse. Persone che perdono il lavoro, persone, soprattutto giovani, che non hanno mai trovato lavoro, coniugi separati che perdono la casa e non sono in grado di pagare gli alimenti. Quando accade, la vita di una persona, che fino a ieri si presentava esente da problemi, cambia improvvisamente.

Il nuovo povero non partecipa più alla vita sociale, impegnato unicamente a cercare di soddisfare i bisogni essenziali (mangiare, coprirsi, trovare un letto), è individuo sempre più solo e sperduto, roso dalla vergogna e dal senso di colpa, soprattutto se ha persone che dipendono da lui (coniugi, figli).

In altre parole, diventa un reietto, un ultimo, un "invisibile". Non è facile aiutare una persona adulta che è caduta in stato di indigenza materiale e morale e che è afflitta dalla sfiducia, dal vittimismo e dal rancore.

Cadere in miseria, tuttavia, non preserva il nuovo povero dalle pretese di terzi (bollette e tasse non pagate, canoni di locazione insoluti, cause di lavoro), anzi in molti casi lo espone maggiormente.

I nostri avvocati cercano di aiutare gli assistiti sotto vari profili e con diverse soluzioni e, soprattutto, si impegnano a dissipare tutti i loro dubbi fornendo chiarimenti giuridici su tutte le tematiche legali che vengono loro presentate e che sono spesso fonti di ansia e preoccupazione nelle persone.

Si pone particolare attenzione alla vicenda personale proprio per distinguere i fatti importanti da quelli, invece, ininfluenti per la valutazione del caso concreto, invitando ciascuno a valutare i rischi di cause insostenibili. Soltanto se il problema esposto si rivela meritevole di intervento, viene dato corso ad iniziative stragiudiziali volte a salvaguardare il diritto dell'assistito, e laddove appare necessaria la tutela giudiziale, si fa ricorso all'istituto del gratuito patrocinio. ■





Migliaia di malati raggiungono ogni anno, da tutte le regioni d'Italia ed anche dall'estero, gli ospedali del Piemonte. Molti di essi affrontano, accompagnati dai familiari, percorsi impegnativi che implicano periodi di ricovero alternati a cure, controlli post-operatori e terapie (anche debilitanti). Oltre alla sofferenza generata dalla malattia, queste persone devono spesso fare i conti con le loro oggettive difficoltà economiche.

Le spese di trasferta, necessarie per una speranza di guarigione, loro o dei loro cari, rappresentano molte volte un ostacolo insormontabile.

Piccolo Cosmo da oltre vent'anni è vicino a queste persone, offrendo loro ospitalità gratuita per tutto il periodo di degenza e di cura, in appartamenti autonomi ed accoglienti. La collaborazione con i servizi degli *Asili Notturni* (dove sono dislocati parte degli appartamenti), permette di fornire loro un'assistenza completa: consulenza medica, psicologica, farmacologica ed il servizio mensa.

Piccolo Cosmo ha due sedi nel centro della città, facilmente accessibili anche con i mezzi pubblici. **Con i suoi 32 mini appartamenti è la più grande struttura italiana di ospitalità gratuita dei malati e dei loro familiari.**

Ogni appartamento offre il massimo comfort e un'assoluta privacy. Le camere possono ospitare fino a quattro persone e dispongono di bagno privato, frigorifero e televisione e, nelle parti comuni: due cucine professionali, lavanderia, soggiorni dotati di maxi schermi, librerie e ludoteche. ■

In ricordo del piccolo Evghenii

Forse qualcuno si ricorderà del piccolo Evghenii (abbiamo raccontato la sua storia nel numero di *Porte Aperte* del 2018). Il piccolo Evghenii necessitava di un trapianto di midollo osseo da un donatore non familiare, e nel suo paese, l'Ucraina, non eseguono questo tipo di trapianti. Arrivato a Torino il 21 novembre 2016 per l'intervento, Evghenii è stato curato all'ospedale Regina Margherita. Dopo l'intervento, al piccolo Evghenii sono stati prescritti controlli periodici. L'associazione internazionale che aveva gestito il primo trasferimento ha comunicato ai genitori di Evghenii di non essere in grado di fornire un luogo dove vivere a Torino. Disperati, i genitori, Yuri e Inna, non sarebbero stati in grado di affrontare i costi per la loro permanenza a Torino. Il passaparola li ha portati a contattare il Piccolo Cosmo che ha messo a loro disposizione uno dei suoi miniappartamenti. Nell'ambiente familiare ed accogliente del Piccolo Cosmo, il piccolo Evghenii è tornato a sorridere e i suoi genitori a sperare.

Evghenii non ce l'ha fatta. Se n'è andato il giorno del suo undicesimo compleanno. Tutti coloro che frequentano la palazzina di via Ormea lo ricordano, scorrazzare nei corridoi o giocare con la sua play station: un ragazzino "normale", in un ambiente confortevolmente "familiare". Molti ricordano quando, negli ultimi giorni, perfettamente consapevole della sua sorte, chiedeva solo di essere sepolto vicino a un negozio di giocattoli, per poter comperare più facilmente la nuova play-station.

Cosa ci ha insegnato la vicenda di Evghenii? Il Piccolo Cosmo, il popolo degli Asili Notturni, sono riusciti a regalarli dei giorni "felici". Oggi sappiamo quanto sia stato importante per lui.

Non ci basta più offrire una soluzione d'emergenza. Vogliamo dare la possibilità a chi viene ospitato di vivere in un ambiente bello, confortevole, allegro. Così è stato deciso di modernizzare, di ristrutturare: colori e quadri alle pareti, una nuova pavimentazione (... dove poter correre scalzi ...), mobili nuovi e una illuminazione adeguata (la luce è allegria).

Un bando per ottenere dei fondi e nel 2020, già a gennaio, sono iniziati i lavori negli appartamenti del Piccolo Cosmo situati nella palazzina di via Ormea. ■

FILIALI e NUOVE INIZIATIVE

Il modello di *Asili*, vincente in tutti questi anni, ha visto nascere delle filiali in diversi luoghi d'Italia che, con l'aiuto e seguendo l'esempio torinese, hanno costituito degli ambulatori, odontoiatrici e, in molti casi, oculistici, si sono attestate sul loro territorio e si sono sviluppate fino a costituirsi in associazioni giuridicamente e operativamente autonome. È il caso di *Pinerolo*, *Massa Marittima*, *Perugia*, *Genova*, la stessa *Arezzo* che pure contava già sull'esistenza di una Onlus (Il *Banco Alimentare*) e da ultima *Ivrea*. Fondamentale è il primo periodo di vita di questa nuova realtà, che nascono come filiali, parti distaccate degli *Asili Notturni*. La partnership iniziale con la associazione "madre" torinese ha consentito a ciascuna di intrattenere rapporti con gli enti locali, di partecipare a qualche bando di finanziamento, di ottenere una distribuzione di 8 per mille della *Tavola Valdese*. Infatti è noto che in molti casi viene richiesto all'associazione no profit una esistenza e un'attività svolte per almeno un triennio: condizione questa soddisfatta proprio dagli *Asili Notturni*.

Il grande successo di queste iniziative è stato accolto con sempre maggiore entusiasmo proprio dagli enti locali, dalle diocesi e dagli altri operatori del settore (associazioni, ASL, fondazioni) e ne è prova inconfutabile il grande risalto dato dagli organi d'informazione, stampa e TV, nazionali e locali.

Del resto, nessuno, meglio di chi opera nel volontariato sociale può apprezzare cosa significhi, oggi, fornire cure odontoiatriche e oculistiche gratuite alla popolazione più bisognosa, nessuno più di un sindaco, di un assessore alle politiche sociali può dare il giusto valore a una dentiera o a un paio di occhiali forniti gratis (e le nostre associazioni ne danno centinaia ogni anno).

Così accade sempre più spesso che siano proprio gli amministratori comunali a contattarci, a sondare la nostra disponibilità, a offrirci collaborazione e in qualche caso a darci in gestione strutture esistenti (il *Carcere di Alba*) o a proporci locali in comodato d'uso gratuito (*Alessandria*).

CAMERANO (AN)

Per accedere al servizio occorre presentare domanda all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del *Comune di Camerano*, negli orari di apertura, attraverso la

compilazione di un modulo che è possibile scaricare direttamente dal sito internet del Comune oppure ritirare presso l'ufficio competente. Le domande di accesso devono essere corredate da Attestazione Isee di reddito inferiore ad Euro 10.800,00 e saranno accolte in ordine cronologico di arrivo. In caso di stessa data verrà data la precedenza al richiedente in possesso di ISEE inferiore. Inaugurata nel dicembre 2014.

Camerano è stata la prima filiale degli *Asili Notturni* che ha aperto i battenti alle cure odontoiatriche (ed è l'unica che finora non si è costituita in associazione autonoma). L'*Amministrazione Comunale* ha dato i locali in comodato d'uso gratuito e, nel dicembre 2018, proprio su sollecito del Comune e della sindaca, il contratto è stato rinnovato. Le prestazioni che vengono fornite sono: visite odontoiatriche e piani di trattamento, radiografie endorali, igiene orale e profilassi, terapia conservativa, pedodonzia, chirurgia orale, parodontologia e protesi mobili. Il centro è in grado di intervenire su ponti, corone e scheletrati.

Dal settembre 2017, è stato avviato un servizio oculistico curato dal dott. Marco Pantanetti, specialista in Clinica Oculistica.

CARCERE di ALBA

La sede distaccata presso il *Carcere di Alba*, costituita nel 2018 è diventata a tutti gli effetti operativa dal 23 gennaio 2019.

L'iniziativa è stata sviluppata in collaborazione con l'ASL Cuneo 2 e ha consentito il ripristino dell'operatività dell'ambulatorio dentistico in essere presso la *Casa di reclusione "Giuseppe Montalto"* di Alba. In questo modo le cure odontoiatriche verranno erogate direttamente in carcere assicurando un'adeguata assistenza ed evitando il trasferimento dei detenuti all'esterno dell'area di reclusione.

Le prestazioni vengono effettuate due volte al mese: nel secondo e quarto mercoledì.

Nel carcere operano due odontoiatri volontari mentre il personale paramedico è garantito dall'ASL. Si tratta del primo progetto del genere e gli *Asili* hanno raccolto l'opportunità con entusiasmo, confortati dall'esperienza maturata attraverso la ormai pluriennale attività degli studi operanti e dalla forte capacità aggregativa di volontariato.

ALESSANDRIA

Ad *Alessandria*, il gruppo di professionisti coordinati da Pier Rossi, ha presentato un progetto al sindaco di Alessandria per attrezzare e a gestire uno studio odontoiatrico a oculistico nella città, sull'esempio del modello torinese degli asili Notturni.

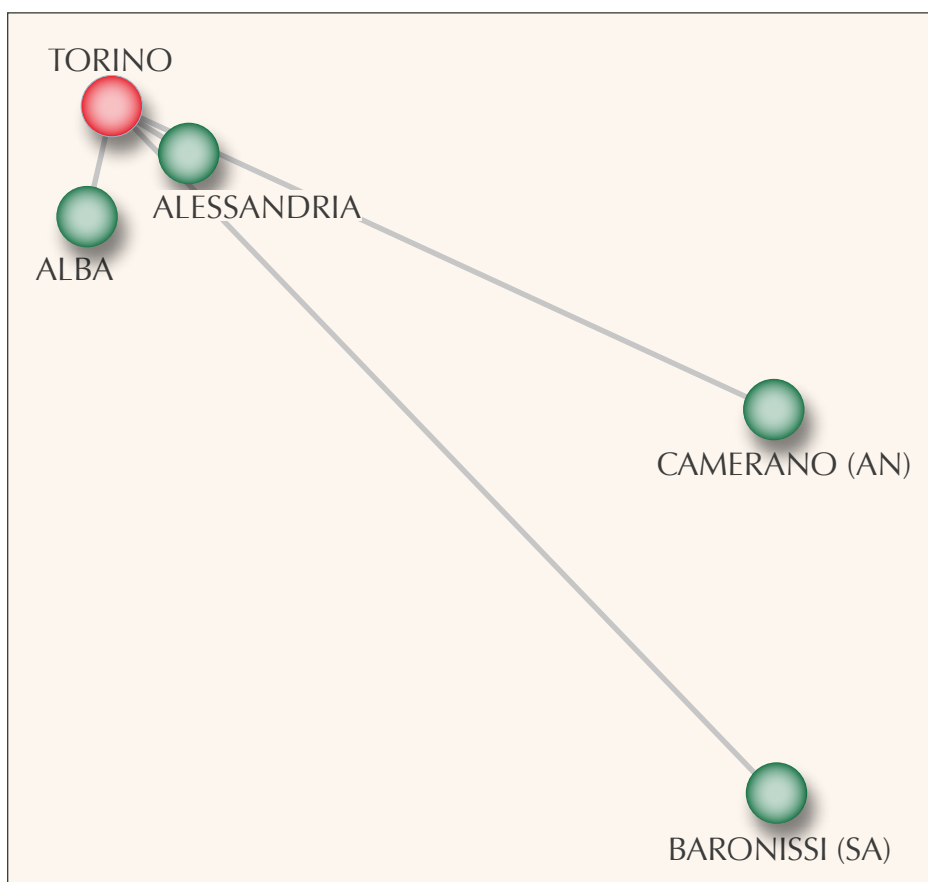
Grandissima la disponibilità dimostrata dal vice sindaco, Davide Buzzi Langhi, e dall'assessore alle politiche sociali, Piervittorio Ciccaglioni che in un primo tempo hanno proposto, in comodato d'uso gratuito, dei locali nell'immobile di proprietà comunale dell'ex Collegio dei Gesuiti).

In seguito hanno individuato una sistemazione migliore, in locali maggiormente idonei all'esercizio della professione odontoiatrica e oculistica, nell'immobile di proprietà comunale denominato ex IMEX. In attesa della delibera comunale di assegnazione, è già partita

la ricerca dei fondi per l'allestimento dello studio e per il reperimento delle attrezzature necessarie ai prezzi migliori.

BARONISSI (SA)

Il gruppo di professionisti coordinati da Antonio Caracciolo e Luca Apicella che costituiscono la sede distaccata di Baronissi, in provincia di Salerno, mette a disposizione il centro dentistico *Oral Project* che offre gratuitamente, un giorno a settimana, cure odontoiatriche gratuite destinate a soggetti bisognosi, con particolare riguardo ai bambini. Questa sede distaccata si è già costituita in associazione autonoma, *Solidarietà Amica OdV* e ha in progetto di estendere il campo delle sue prestazioni, professionali e gratuite e destinate ai più deboli, in altre specialità mediche. ■



Mapa attuali Filiali Asili Notturni

Un caloroso ringraziamento

è dovuto a tutte le imprese e ai loro Dirigenti, dotati di un forte sentimento di solidarietà e altruismo, che non dimenticano i tanti indigenti e inviano alla Direzione degli Asili Notturni oblazioni in denaro o in generi alimentari.



CITTA' DI TORINO



Fondazione
Agnelli



FONDAZIONE
CR FIRENZE



con il contributo del Fondo Carta Etica



L'acqua più leggera d'Europa





ORTHO
SYSTEM

Torino

Servizi su misura



Sicurezza e Medicina del Lavoro



DESTINA il

5

per mille

delle TUE imposte a:

ASILI NOTTURNI

C.F. 80095950012

oppure

PICCOLO COSMO

C.F. 97581370018

Testi a cura di: Maria Pia Fiorentino e Alberto Corrado
Impaginazione e grafica: Luca Cancellara

